

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31/12/2006

REGIONE: ABRUZZO

PROGETTO: INCIDENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

LINEA PROGETTUALE: PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

REFERENTE: Dott.ssa Luigia Benedetto Funzionario Regione Abruzzo Servizio Prevenzione
 Collettiva tel.085/7672667 fax 085/7672637

	1)Attività svolte e/o in corso di svolgimento
1	La reperibilità è stata introdotta in tutti i servizi delle 6 USL . Il miglioramento dei flussi è in corso; in particolare nella USL pilota di Pescara si sta lavorando con l'INAIL regionale per la trasmissione in via informatica dei certificati di infortuni
2a	/
2b	Sono stati individuati a livello locale le persone che si occuperanno dei flussi Solo due unità hanno utilizzato i flussi per programmare le attività
2c	È stato effettuato un primo corso di formazione ad aprile 2006 ed è in programma un nuovo corso per marzo 2007 per la presentazione del nuovo CD
3	L'Abruzzo ha aderito al nuovo progetto nazionale sugli infortuni mortali che ricomincia nel 2007
4a	L'obiettivo del 25% dei cantieri ispezionati rispetto alle notifiche presentate è stato ampiamente raggiunto, difatti si è arrivati al 33/% delle notifiche del 2005
4b	Sono stati ispezionati 175 cantieri sui 200 previsti
4c	L'obiettivo di realizzare eventi formativi in almeno 20 scuole è stato ampiamente raggiunto, difatti gli eventi formativi sono stati 28 e svolti in collaborazione con la DPL, l'Inail, l'Inps
5a	/
5b	/
6	/

E' da premettere che il piano prevedeva per la realizzazione l'assunzione di 3 unità di personale per ciascun Servizio, in effetti a dicembre 06 solo in una ASL questo si è realmente verificato per cui alcune attività hanno subito ritardi come sotto riportato.

	2)Attività non avviate/non completate
1	Il miglioramento della trasmissione dei certificati di infortuni ha incontrato difficoltà per il ritardo dell'accordo con alcune Procure. Inoltre, l'obiettivo è diventato strada facendo molto più ambizioso, mirando non solo all'accessibilità per via informatica dei servizi alla banca dati dei Pronto Soccorso ma anche alla trasmissione con lo stesso mezzo dei certificati dai PS all'INAIL.
2a	Attività non avviata nel 2006 in quanto l'inizio è previsto nel 2007
2b	Tutte le USL hanno individuato il personale. Solo due hanno utilizzato i flussi per programmare l'attività. La difficoltà è in parte legata alla indagine nell'utilizzo dei CD ed in parte al fatto che con le risorse umane a disposizione si riesce a malapena a svolgere le attività di routine e poco resta per quelle programmabili.
2c	La formazione degli operatori è stata ridotta a causa della mancanza delle risorse economiche e della carenze di personale già menzionate.
3	/
4a	/
4b	Non è stato possibile raggiungere l'obiettivo fissato in quanto un Comitato paritetico non ha assolto al suo impegno essendo stato disciolto.
4c	/
5a	Attività non avviata nel 2006 in quanto l'inizio è previsto nel 2007
5b	Attività non avviata nel 2006 in quanto l'inizio è previsto nel 2007
6	Attività non avviata nel 2006 in quanto l'inizio è previsto nel 2007

	3) Attività e/o traguardi eliminati o modificati
1	L'obiettivo iniziale di elaborare nuove procedure per la trasmissione dei flussi di infortuni e la loro relativa informatizzazione è stato ampliato per cui si fissa un nuovo termine al 31/12/07
2a	/
2b	/
2c	/
3	/
4a	/
4b	/
4c	/
5a	/
5b	/
6	/

4) Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

I punti di forza del piano sono la sua coerenza con obiettivi condivisi regionali e nazionali, il coinvolgimento di altri enti e organizzazioni oltre i Servizi, lo stanziamento dedicato di risorse economiche e di personale, l'arco temporale non estemporaneo.

I punti di debolezza sono la lentezza delle procedure della Regione dovuti alla molteplicità delle attività che l'attuazione del Piano comporta pur essendo invariata la disponibilità delle risorse umane, delle Ausl degli altri soggetti coinvolti, i ritardi nella disponibilità delle risorse che sono provvisorie, non strutturali e comunque carenti rispetto alle esigenze, la scarsa propensione di tutto il sistema ad operare con continuità e costanza.

5)Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.